

Mantice

ANNO XXIII N. 12
19 MARZO 2017



III DOMENICA DI QUARESIMA
DI ABRAMO

LA MADRE NON È UN ACCESSORIO SOSTITUIBILE

Ma che razza di società sta sorgendo? È un tam tam quotidiano che colpisce la vita, la morte, la nascita, la famiglia. C'è una Grande Fabbrica dell'Opinione che marcia a senso unico, in un corso accelerato di demolizione dell'umanità come l'abbiamo finora conosciuta. E impone a tappe forzate la corsa verso un mondo capovolto. La mamma diventa un ente superfluo, da sopprimere o da ridurre a utero in affitto per la gioia delle coppie omosessuali che vogliono comprarsi un figlio. E i magistrati, smentendo la legge, confermano la piena legittimità dei loro desideri e aggiungono che non c'è bisogno di geni per chiamarsi genitori.

Ma la parola genitori, guarda un po', deriva proprio dalla parola geni. Si può accettare la dizione "genitori adottivi" perché un padre e una madre suppliscono ai genitori biologici; ma due uomini dello stesso sesso che per un loro desiderio decidono di farsi il loro figlio non sono genitori in alcun senso. Al più sono tutori. La madre non è un accessorio sostituibile.

L'abolizione della mamma segue a ruota la soppressione del papà, ente inutile in una società senza padre.

La società parricida e matricida è una società senza figli, salvo quelli nati in provetta. Si deplora la politica che non segue subito l'onda emotiva e non legifera in materia come ordina l'Onda, coi suoi artefici e i suoi magistrati. E invece passa inosservato il silenzio assordante e imbarazzante, di Papa Bergoglio che di fronte allo stravolgimento della vita e della famiglia, dagli uteri in affitto ai suicidi assistiti, parla d'altro, fa finta di niente...

Una generazione sta demolendo in poco tempo l'esperienza di tante generazioni che l'hanno preceduta, con una presunzione assoluta. E il Santo Padre tace.

Cosa c'è alle origini di questa follia? C'è la perdita dei confini, del senso della misura, della natura e del limite. Sono io, solo io, a decidere quando morire e come; sono io a decidere, senza il concorso di una donna, di avere un figlio, affittando un utero o facendo shopping oltreoceano. Sono io a decidere se interrompere o meno una gravidanza non desiderata, anche se va di mezzo la vita di una persona.

La libertà e la modernità si riducono a non porre limiti ai miei desideri. Non conta nulla il resto, gli altri, i legami affettivi, la paternità, la maternità, la responsabilità di essere al mondo e di mettere al mondo. Non conta altro che la mia volontà. E chi si oppone viene accusato di vivere nel medioevo. Signori, questo non è il futuro, questa è la fine della civiltà e la fuoruscita dall'umanità nel nome di un transumano geneticamente modificato. Non confondete la fine con un inizio.



S. GIUSEPPE PREGA PER NOI

OGGI

Festa dei papà

ore 10.00: S. Messa con i papà.
Dalle 14.00: pomeriggio speciale in oratorio maschile.

Alle 16.00: Estrazione della lotteria e taglio delle torte portate dai papà.





Cari figlioli, sono papà

Voi state dormendo mentre io, ancora una volta, cerco di studiare nonostante il cumulo di emozioni che si riversano in me scuotendo il mio cuore. Papà è un uccello notturno, lo sapete, a cui costa lasciarsi andare... ma quando lo fa va lontano, fino all'arcobaleno più bello.

Oggi mi sono ritrovato a chiedermi cosa vi portereste di me se domani, Dio non voglia, papà se ne andasse. Cosa vi avrei insegnato? Non abbiamo canzoni della buona notte, né un racconto familiare mitico e nemmeno un rituale di famiglia da quando eravate piccoli. Non so se abbiamo fatto qualcosa di questo tipo, come si vede nei film, qualcosa di caratteristico e singolare.

Non spicco quasi in nulla, non sono mai stato il migliore in niente, non ho vinto medaglie né ero il primo della classe, non ho ottenuto lo stipendio migliore né la casa più bella... Ho sogni non realizzati, forse non rendo mamma felice quanto vorrei, grido più di quanto dovrei, pretendo troppo da voi ed ho la sensazione di perdere troppo tempo volendo che le cose funzionino in un certo modo anziché godermene e basta. Vedo altri papà e altre mamme e a volte mi chiedo perché non sono come loro...

Quello che posso dirvi, però, è che ciascuno di voi tre è stato frutto d'amore, voluto e desiderato fin dal primo giorno del suo concepimento. Siete la mia gioia, il mio riposo e il mio tormento, la causa della mia sofferenza più grande e il motivo per cui alzarsi e lottare ogni giorno. Siete la prova del fatto che il cuore si può sempre estendere un po' di più, come l'ora per andare a letto, e che vale la pena avere un letto grande in cui entrare tutti. Non c'è giorno né notte in cui la mia insonnia non si perda nei vostri sogni. Mi avete dimostrato che la vera nomina è quella che si conquista con i baci, e che malgrado la paura vale la pena di essere coraggiosi e di provarci ancora una volta, e un'altra, e un'altra, e un'altra...

Papà non è il padre più "cool". Non è il più simpatico, né il più comprensivo o il più paziente. Non sono quello che canta meglio né più bello dei padri dei vostri amici. Papà non è il migliore in alcuno sport, né è famoso. Papà è semplicemente se stesso, o almeno ci prova. Papà, questo sì, ama da più di 15 anni mamma ogni giorno, lottando per il suo matrimonio ed essendole fedele. Papà ha terminato gli studi 20 anni dopo averli iniziati, nonostante tutte le difficoltà, lo scoraggiamento, gli ostacoli e le ferite nel cammino. Papà non si è mai arreso e ci è riuscito. Papà oggi è ingegnere, anche se uno di quelli che preferiscono educare i bambini, riempire un teatro di genitori e sognare di essere utile ai più piccoli. Papà ha sempre confidato in Dio e gli è andata bene. Papà non ha avuto paura di cambiare città varie volte per inseguire i suoi sogni. Papà non ha mai risparmiato un sorriso o un abbraccio a nessuno. Papà è fatto così.

Vorrei offrire di più, lo riconosco. Ci sono notti in cui ho la sensazione che la barba sia sempre più bianca e di non aver ancora fatto niente di importante in questa vita. Ma oggi, al calore di *Somewhere Over the Rainbow*, credo che non avrei potuto fare di meglio che lasciare al mondo un regalo che cambierà la storia: voi. Siete senz'altro il meglio, e anche se a volte ho la tentazione di pensare che siate miei e di mamma, mi scuoto rapidamente e mi dico che siete... per tutti, e soprattutto per Dio. La speranza dei miei occhi, il seme di un futuro che dovrete conquistare.

Papà si prenderà sempre cura di voi, qui e là.

San Giuseppe: come essere veri uomini

Immaginate un giovane uomo, e che questo giovane uomo diventi padre putativo della seconda persona della Trinità e sposo della creatura più perfetta mai uscita dalle mani di Dio, la Madonna, Coeli che Cristo, il Verbo, chiamava e chiama "mamma".

Sembra impossibile che un essere umano abbia meritato un compito tanto alto!

Questo giovane uomo ha un nome: Giuseppe.

A lui obbedì Cristo sulla terra; a lui, secondo santa Teresa d'Avila, Cristo obbedisce in Cielo.

Tanto basta per giustificare la decisione di dedicargli la nostra preghiera.

I motivi devozionali sono dunque chiarissimi, ma accanto a questi voglio farne emergere altri, che mi paiono intonati alle vicende bislacche e sataniche dei nostri giorni. Avvilto e sottovalutato, quando non irriso, l'uomo, inteso come maschio, padre e marito, è ormai apprezzato, tra strepiti femministi e giuste rivendicazioni femminili, solo come *bancomat* da cui attingere denaro; deriso dalla pubblicità che lo vuole poco più di un semplicitto maldestro e crocifisso dalla cronaca che di lui si occupa solo quando uccide o stupra, è diventato un fastidioso fardello, un inetto, zotico e sgraziato.

La pubblicità svia, ma al tempo stesso svela; esagera, ma non mente!

Gli uomini hanno davvero tradito la propria mascolinità. A questa deficienza, esasperata, non inventata, il mondo propone un rimedio peggiore del male, suggerendo che il maschio si faccia "più femmina".

Io credo, al contrario, che gli uomini tutti e gli uomini di fede in particolare, debbano diventare "più uomini".

Per far ciò hanno bisogno di grandi modelli di mascolinità. Non ho trovato un santo che meglio di San Giuseppe rappresenti l'incarnazione di una virilità perfettamente vissuta.

Presso nessun altro una mascolinità così perfetta, tutta santa, tutta coltivata all'interno di una famiglia esemplare; una virilità esaltata nell'obbedienza al Creatore, nel sacrificio, nella pazienza, nell'amore al lavoro onesto, nella purezza a cui gli uomini sono chiamati, non meno delle donne.

Nella sacra famiglia san Giuseppe è colonna e non accessorio, è l'uomo che, pur nella eccezionalità di un ruolo che lo vide sposo, ma non marito, della Madonna (come specifica san Girolamo), accudì Gesù e Maria, rendendo possibile il piano di Dio.

"Si sottomise alla sua autorità Colui al quale obbediscono i cieli e la terra", sintetizza magistralmente sant'Alfonso Maria de' Liguori, delineando, con la sintesi degli intelligenti, la delicatezza e l'enormità del compito che L'Eterno pose sulle spalle del santo.

Non meno importante il ruolo che gli uomini sono chiamati a vivere in seno alla propria famiglia, per la quale, inequivocabili sono le parole di san Paolo, devono essere disposti a morire.

Altro che divorzio, altro che famiglia allargata, altro che *tombeur de femmes!*

Nella concezione cristiana della mascolinità, Casanova e don Giovanni sono due macchiette.

La virilità nella Bibbia è seria, composta, maestosa.

Allo sposo è richiesto, se necessario, di immolarsi per sua moglie, che una sola può essere, cioè coeli che ha preso davanti a Dio!

"Voi, uomini, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e per essa ha dato se stesso". Questi sono gli uomini cristiani! Questo fu San Giuseppe!

Non è certo irrilevante che Dio, nella Sua infinita sapienza, volle dare a Cristo un padre e alla Vergine uno sposo, indicando così per sempre e a tutta l'umanità l'esempio dell'unica famiglia possibile: un uomo, seppure il più santo, il più giusto e il più casto degli uomini, accanto alla Madre.

Un UOMO, è il caso di sottolinearlo, un UOMO, è il caso di ripeterlo, un UOMO, è il caso di urlarlo, in questi tempi confusi e disgraziati!

Oggi più che mai, sia modello per gli uomini che intendano vivere in modo consono, santo e decoroso la propria virilità.

Chi vuole onorarlo gli dedichi il Mercoledì la preghiera quotidiana e non manchi di santificare il mese di Marzo.

Irma Trombetta Marzuoli



Per i progressisti esiste solo la loro verità. La verità “vera” è “post verità”, che non deve essere detta.

La verità e la post-verità

È stato un anno singolare il 2016. L'anno dei “populismi”, come enfatizzano con ribrezzo le intelighenze di tutto l'Occidente. Com'è possibile infatti che della gente, onesti operai, magari ex-elettori storici delle sinistre, votino per quei buzzurri di Trump, Farage, Le Pen, o addirittura votino Alba Dorata, l'ungherese Jobbik e chi più ne ha più ne metta? Eppure, si arrovellano i timonieri dell'Occidente, eppure andava tutto bene, eppure le TV, i giornali, il cinema, sono tutti allineati... Insomma, com'è possibile che in democrazia, ossia la perfezione fatta e finita, ossia il sistema politico di cui basta pronunciare il nome per riportare l'Eden in terra, abbia toppato?

E allora il pendolo oscilla inevitabilmente tra due idee. La prima è la reazione di pelle, la più istintiva, quella alla Brecht: “Il Comitato Centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo”.

Già, il muro è caduto da quasi trent'anni, ma si sa, i primi amori non si scordano mai, e per molti dei devoti odierni del mercato mondiale il primo amore è stato pur sempre quello rosso.

Sì, istintivamente si vorrebbe mettere mano a una bella penna e invalidare il risultato delle urne. Vince la Brexit? Ma facciamo un secondo referendum! È evidente che la gente si sia sbagliata, non sapevano, sciocchi, bisognerà pur riprovare...

Allora il pendolo progressista incomincia a flettere direzione, dalla nostalgia del passato e alla velleità di dare un bel colpo di spugna ai fatti, si passa alla seconda ipotesi: sì sì ecco, c'è una risposta, ma certo, era così chiaro: la post-verità! Trovato, bingo, eureka!

Ma certo, come si era fatto a non pensarci, la post-verità! È evidente, suavia, borbotta la mens liberal con tono di ovvietà, se la gente vota male è perché è male informata. Il ragionamento è rotondo, cristallino: se il popolo la pensa male, è perché, poverino, non conosce la verità vera, quella invece a cui noi diamo del tu tutti i giorni.

Si può dividere tutto allora tra vero e post-vero, tra real news e fake news.

È post-verità quella statistica per la quale la svedese Malmoe – quella Malmoe col 43% di popolazione non svedese – è la città più pericolosa d'Europa. E' post-verità asserire che a Bruxelles ci siano quartieri che fanno più parte della Umma islamica che del Regno dei Belgi. E' post-verità dire che nei flussi migratori si potrebbe-

ro annidare terroristi, post-verità che non diviene verità nemmeno quando il fattaccio effettivamente si verifica.

Ci sono invece cose che non sono post-verità, ma verità e basta. È verità che un bambino nasca da due padri o da due madri. È verità che un bambino nel grembo materno sia un grumo di cellule. È verità che la famiglia patriarcale sia un'istituzione retrograda e che opprime la donna. È però post-verità dire che la cultura islamica opprime e degradi la donna.

È verità che i “diritti” di omosessuali, trans, genderfluid, etc... siano una priorità per la dignità di una nazione, ma è comunque post-verità scandalizzarsi per i mille stupri del capodanno di Colonia.

È verità che la Russia sia aggressiva verso l'Occidente, ma è post-verità dire che la NATO, inglobando paesi dell'ex Patto di Varsavia, ha rotto gli impegni che aveva preso con la Russia.

È verità che la Russia stia aggredendo l'Ucraina, è post-verità dire che le truppe di Kiev assedino i loro connazionali di Donetsk e Lugansk.

È verità dire che le truppe di Assad, insieme ai russi, bombardino per divertimento scuole e ospedali di Aleppo, mentre è post-verità osservare che i cristiani di Aleppo festeggino l'arrivo delle truppe governative.

È verità che la scomparsa delle nazioni sia un fatto “irreversibile”, ed è verità quindi che il Regno Unito, votando Brexit, avrebbe subito un collasso economico immediato; è post-verità osservare che, a quasi un anno da quel voto, di quel collasso immediato non si abbia ancora traccia. E comunque, è post-verità pensare che il Regno Unito abbia la più forte economia d'Europa perché non abbia dismesso la sterlina, ovviamente.

Insomma, cari signori, la panacea, la cura di ogni male è data: dite e fate quello che volete, tanto la verità è da una parte e il resto di quello che potete dire o fare sono tutte post-verità.

P.S.

Visto che le post-verità sono tutte false verità che ci stanno arrecando non poco fastidio, magari vi mettiamo un blocco preventivo sul web (se ci gira, con tanto di agenzia europea *ad hoc*), così non le potete pubblicare e tornate tutti ad ascoltare TV e giornali, che vi dicono la verità.

Poi, chiaro, se le dite lo stesso le post-verità, noi, per tutelare il popolino che, poverino, da solo non sa giudicare, vi buttiamo pure in galera (DDL “Gambaro”, art. 2).



25 MARZO 2017

PAPA FRANCESCO
A MILANO

Programma per la S. Messa a Monza

Ore 10.15: ritrovo per tutti i partecipanti presso la stazione di Vanzaghello.

Ore 10.33: partenza del treno. Cambio a Saronno.

Ore 11.40: arrivo previsto alla stazione di Lissone.

Da lì ci si recherà a piedi al parco di Monza. Pranzo al sacco.

ATTENZIONE. Procedendo a piedi si prevede un percorso di **ALMENO 5km.**

Ore 15.00: S. Messa presieduta da SS. Papa Francesco.

Ore 20.15 circa: partenza per il ritorno in treno.

Ore 21.30: arrivo previsto a Vanzaghello (salvo eventuali ritardi)

Questi sono i dati in nostro possesso al momento di andare in stampa. Qualora dovessero esserci delle modifiche in merito saranno comunicate direttamente ai partecipanti.

Potete inoltre consultare il sito www.papamilano2017.it per avere altre informazioni

Programma per i cresimandi a S. Siro

Ore 11.15: ritrovo per tutti i partecipanti presso la stazione di Vanzaghello.

Ore 11.33: partenza del treno con destinazione Milano Domodossola.

Ore 12.15: arrivo previsto alla stazione. Viaggio in metropolitana.

Dalle ore 14.00: Possibilità di ingresso a S. Siro

Ore 16.00: Inizio della manifestazione.

Ore 17.00: arrivo previsto del papa

Ore 19.50: Treno per il ritorno a Vanzaghello

Vi ricordiamo di portare tutto il materiale che vi è stato consegnato, in particolare i biglietti di ingresso allo stadio, senza i quali non sarà possibile entrare allo stadio.

LA PAROLA È UN DONO L'ALTRO È UN DONO

Si conclude la proposta di lettura meditata del Messaggio di papa Francesco per la Quaresima.

3. La Parola è un dono - Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci ha invitato a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ha ripetuto le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm. 6,7). Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc. 16,24,27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso. Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti». Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene.

Domenica 26 marzo presso la Casa del Decanato "La scala di Giacobbe" di Castelletto di Cuggiono, con inizio alle ore 15,30 si terrà il Ritiro Unitario di Quaresima proposto dall'Equipe Decanale di Azione Cattolica, CARITAS e Gruppo Missionario ed aperto a tutti. Una coppia di sposi - Matteo e Chiara - ci aiuterà ad approfondire e meditare alcuni passi dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco "EVANGELII GAUDIUM".



CONFESSIONI PASQUALI PER GLI AMMALATI

Da lunedì 20 marzo a venerdì 24 marzo, Don Armando e Padre Federico confesseranno e comunicheranno gli ammalati seguendo il calendario riportato qui sotto. Al mattino passeranno dalle 9.30 alle 11.45. Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

Lunedì 20 marzo

Mattino:

Battisti, Nievo (D. Armando)

Martedì 21 marzo

Mattino:

- Giornate, Bellaria, Dei Mulini, Pezzani, Repubblica (D. Armando)
- Brodolini, Novara, Roma (P. Federico)

Pomeriggio: Sanzio, Filzi, Manzoni, Mazzini, Menotti (P. Federico)

Mercoledì 22 marzo

Mattino:

- Milano, S. Rocco, Santarosa, Visconti (Don Armando)
- Adda, Adamello, Giovanni XXIII (P. Federico)

Pomeriggio: Don Sturzo, Monviso, Del Fiore (P. Federico)

Giovedì 23 marzo

Mattino:

- Matteotti, Torino, Pellico (D. Armando)
- Vic. Simone, Campi Elisi, Donizetti (P. Federico)

Pomeriggio: Fratelli Bandiera, Mascagni, Mozart, Rossini, Segnana,
Paganini (P. Federico)

Venerdì 24 marzo

Mattino: - XXV Aprile, Arno (P. Federico)

Pomeriggio: - Della Libertà, Delle Pellizzine, Verdi (P. Federico)

IN RICORDO DI MIRIANI GIANMARIO DA MAURA E IVANA: € 30.

IN RICORDO DI MARIA ZOCCHI PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 500.

PER MIRIANI GIANMARIO DAICO-SCRITTI DELLA CLASSE 1945 PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 300.
La S. Messa sarà celebrata sabato 1 aprile alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI FILIPPI MARIA E GOBBI LUIGI PER S. ROCCO: € 150.
La S. Messa celebrata sabato 25 aprile alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI LAI LAURA DA ZIA ANAMARIA, GIACOMO ERUGGERO: € 30.

IN MEMORIA DI GIANMARIO MIRIANI DAI CUGINI GALAZZI ADELAIDE, REGINA, ANNIBALE E CARLA: € 40. La S. Messa sarà celebrata lunedì 24 aprile alle ore 18.30.

PER MIRIANI GIANMARIO DALLE FAMIGLIE GRIFFANTI, RIVOLTA E CONTI: € 30. La S. Messa sarà celebrata il 17 giugno alle ore 18.30.

IN RICORDO DI MARIA ZOCCHI DALLE AMICHE DEL ROSARIO: € 80.
La S. Messa sarà celebrata il 29 marzo alle ore 18.30.

PER RIVOLTA GIOVANNA I FRATELLI E SORELLE COSMOTTI FANNO CELEBRARE UNAS.MESSA il 3 maggio alle ore 18.30.

PER MIRIANI GIANMARIO DALLA COMPAGNIA DIALETTALE QUIDA VANZAGHELLI: € 120. La S. Messa sarà celebrata il 12 maggio alle ore 18.30.

PER MIRIANI GIANMARIO IL GRUPPO MAMME FA CELEBRARE UNA S. MESSA il 2 maggio alle ore 18.30.

DAI COGNATI FASSI EUGENIO E INES IN MEMORIA DI LAURA LAI PER LA CROCE AZZURRA TICINIA € 50.

IN MEMORIA DI LAURA LAI PER LA CROCE AZZURRA TICINIA € 30. La croce azzurra ringrazia.

RINGRAZIAMENTI

Carla, Alberto e Elisabetta ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro **GIANMARIO**



Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

20 Lunedì <i>S. Giuseppe, sposo B.V. Maria</i>	Solennità di S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria Da oggi a venerdì: Confessioni degli ammalati. 16.45: Catechesi infrasettimanale per 3° elementare.
21 Martedì <i>S. Giustimano</i>	16.45: Catechesi infrasettimanale per 5° elementare. 20.30: Madonna pellegrina: S. Rosario per Pasqua a San Rocco. Segue rinfresco.
22 Mercoledì <i>S. Lea</i>	8.30: S. Messa a San Rocco. 16.45: Catechesi infrasettimanale per 4° elementare.
23 Giovedì <i>S. Rebecca</i>	20.30: Rosario del Gr. Padre Pio a San Rocco.
24 Venerdì <i>S. Caterina di Svezia</i>	GIORNO ALITURGICO - MAGRO Giornata di preghiera in memoria dei martiri missionari. 8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale. 16.50: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale. 21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.
25 Sabato <i>Annunciazione del Signore</i>	Solennità dell'Annunciazione del Signore 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna. 21.00: Catechesi adolescenti in oratorio maschile.
26 Domenica <i>IV di Quaresima "del cieco nato"</i>	L.O. IV sett. 10.00: Itinerario Catecumenale: Consegna del <i>Padre nostro</i> . 13.30: Domenica di catechismo (Sch.18) - 17.15: Vespri a S. Rocco. 16.00: Battesimo Pistritto Alice in chiesa parrocchiale. 16.30: Caffè teologico: Comunicazione tra genitori e figli.
27 Lunedì <i>S. Ruperto</i>	16.45: Catechesi infrasettimanale per 3° elementare.
28 Martedì <i>S. Doroteo</i>	16.45: 1° turno esami cresimandi.
29 Mercoledì <i>S. Secondo</i>	8.30: S. Messa a San Rocco. 16.45: 1° turno esami comunicandi.
30 Giovedì <i>S. Amedeo</i>	20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.
31 Venerdì <i>S. Amos</i>	8.30: Via crucis in chiesa parrocchiale. 15.00: ACR Medie ragazzi/e in O.M. 16.50: Via crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale. 21.00: Via crucis in chiesa parrocchiale.
01 Sabato <i>S. Ugo</i>	21.00: Catechesi adolescenti in oratorio maschile.
02 Domenica <i>V di Quaresima "di Lazzaro"</i>	L.O. V sett. 10.00: Consegna delle vesti ai comunicandi. 11.30: Battesimo Rivolta Riccardo in chiesa parrocchiale. 13.30: Domenica di catechismo (Scheda19). 16.30: Caffè Teologico in OF con Stefano Parenti sulle dipendenze. 17.15: Vespri con Esposizione a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 15.00 alle 18.00

26 DOMENICA IV di Quaresima "del cieco nato"

SS. Messe

- 8.00 Giuseppe e Regina Milani, Maria Ferrario
- 10.00 *Pro popolo*
- 18.00 Gobbi Luigi e Filippi Maria, Ghilardi Maria Rosa, Molla Ambrogio, Beatrice e Maria Luisa

Battesimo

- 16.00 Pistritto Alice (chiesa parrocchiale)



Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo.

20 LUNEDÌ Solennità di S. Giuseppe

SS. Messe

- 8.30 Arturo ed Emilia
- 18.30 Tagliabue Fernanda, Fassi Achille e Milani Maddalena, Ganzarolli Pia e Bruno, Carla (viva)

21 MARTEDÌ Feria

SS. Messe

- 8.30 Emilio Fiora
- 18.30 Gabelli Carlo e genitori, Rivolta Angelo e famiglia, Lonati Angelo e Sofia, Gementi Franco e Zocchi Maria
- 20.30 *S. Rosario Madonna pellegrina a S. Rocco*

22 MERCOLEDÌ Feria

SS. Messe

- 8.30 *a san Rocco:*
Rosa Giuseppina e Rocco Milani
- 18.30 Emilio Fiora, Mainini Isabella, Miriani Gian Mario; Torretta Maria, Miriani Giuseppe e Diego

23 GIOVEDÌ Feria

SS. Messe

- 8.30 Merlo Giuseppe e Ambrogina
- 18.30 Ballan Gino e Zocchi Augusto, Fulgi Ferdinando e Zara Maria

24 VENERDÌ Giorno aliturgico

Celebrazioni

- 8.30 Via Crucis.
- 16.50 Via Crucis per ragazzi e famiglie.
- 21.00 Via Crucis.

25 SABATO Annunciazione del Signore

S. Messa Vigilare Vespertina

- 18.30 Filippi Natale, Pietro, Santino e famiglie, Filippi Maria e Gobbi Luigi, Rossoni Giovanni, Zara Enrico e Torretta Carolina, Parmoli Natale e Pedrini Clementina, Lai Laura.
- 20.30 *S. Rosario a Madonna in Campagna*

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 19/3

Tutti al maschile per la festa dei papà.

ACR Medie

Venerdì 24 alle ore 15.00 comprensivo della Via Crucis delle ore 16.45.

ADOLESCENTI

Il prossimo incontro di catechesi è fissato per sabato 25 marzo alle 21 in oratorio maschile.



Caffè Family Day

DOMENICA
**26 marzo
2017**

teologico

ore 16.00 Accoglienza
ore 16.30 Conferenza
**"COMUNICAZIONE GENITORI
E FIGLI: PILASTRI IMPORTANTI"**
Padre Gerardo Bouzada LC

a seguire Pizzata, su prenotazione



Per informazioni e adesioni:
Amanda Cattorini
amandacattorini@ots-web.com
340/0059597
Barbara Gentile
barbara.gentile@tin.it
338/4635033

*E' gradito segnalare la vostra presenza.
Prenotazione per la pizzata
entro il 22 marzo.*

ORATORIO S. AGNESE
Via Manzoni, 2
Vanzaghella (MI)



ANNA

Bei di Lorella

NUOVA GESTIONE

25 marzo

**Abbigliamento donna
Accessori - Borse
Nuova Collezione**

**Rinfresco di benvenuto
dalle 15.30**

Via Cavour, 11 - Lonate Pozzolo

Veglia per i Missionari Martiri 2017
Decanato di Castano

VENTICINQUESIMA GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

Invitiamo tutta la comunità e i gruppi parrocchiali all'incontro di preghiera e di digiuno
MARTEDI' 28 MARZO ore 21
presso la parrocchia
MADONNA DEI POVERI
Castano Primo - via Cottolengo

Quest'anno il progetto che si intende sostenere con il digiuno è destinato ad una chiesa martire: quella di ALEPPO in SIRIA.

**NON
ABBIATE
PAURA**